

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 20 dicembre 2013

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.g. 18 dicembre 2013 - n. 12392

Approvazione "Modello di rating per gli operatori iscritti all'albo degli accreditati al sistema regionale che erogano servizi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere - Sezione A"

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Vista la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e, in particolare, l'art. 16 che prevede la valutazione di tutti i servizi per l'istruzione, la formazione e il lavoro, finanziati o comunque gestiti dalla Regione;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che:

- all'art. 25 individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;
- all'art. 27 prevede la valutazione del sistema di istruzione e formazione professionale in riferimento ai livelli di crescita di istruzione, di inserimento sociale, di risposta alle esigenze occupazionali del mercato, anche al fine di garantire una adeguata informazione ai fruitori dei servizi di istruzione e formazione e alle loro famiglie, oltre che la valutazione delle attività formative dei singoli soggetti facenti parte del sistema di formazione professionale, beneficiari, a qualsiasi titolo, di fondi regionali;

Richiamato il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012, che individua il sistema di rating quale strumento fondamentale per garantire una effettiva libertà di scelta e per promuovere dinamiche virtuose finalizzate ad un miglioramento continuo del sistema lombardo;

Richiamate le indicazioni contenute negli atti normativi vigenti che disciplinano il sistema di accreditamento ed in particolare:

- la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con cui sono determinate le procedure ed i requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e le indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali;
- il d.d.u.o. n. 10187 del 13 novembre 2012, «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;

Rilevato che nel paragrafo «Azioni per il miglioramento della qualità», di cui all'allegato 1) del d.d.u.o. n. 10187 del 13 novembre 2012 è previsto che i servizi erogati dagli accreditati all'albo regionale per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A siano oggetto di misurazione attraverso un modello di rating da definirsi con successivo provvedimento;

Dato atto che con d.d.g. del 20 dicembre 2012, n. 12471 è stato approvato il modello di rating degli operatori iscritti all'albo degli accreditati al sistema regionale che erogano servizi di istruzione e formazione professionale (per i soli percorsi di specializzazione professionale, formazione continua e permanente, formazione abilitante e regolamentata) e servizi al lavoro;

Ritenuto necessario elaborare un modello di rating dedicato alla valutazione dei servizi di istruzione e formazione professionale erogati in diritto-dovere, coerente con il modello di rating approvato con il d.d.g. n. 12471/2012;

Valutato che un sistema di rating consente di:

- misurare e valutare periodicamente le istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, permettendo un confronto globale tra gli operatori sulla base delle prestazioni più caratterizzanti;
- promuovere nelle sopra citate istituzioni una cultura della valutazione, intesa come miglioramento della performance;
- stimolare la crescita della qualità complessiva del sistema regionale dell'offerta formativa;

- orientare le scelte degli studenti sulle istituzioni che erogano le prestazioni migliori, tramite il confronto tra gli operatori sulla base degli indicatori di maggiore interesse;

Considerato che il modello di rating elaborato e oggetto del presente provvedimento punta a:

- valutare la qualità fornita nel servizio formativo erogato, attraverso l'analisi delle competenze professionali delle risorse umane dedicate alle attività di formazione, della consistenza della rete creata con il territorio, della qualificazione dei servizi, del grado di inclusione delle fasce deboli, nonché il livello di affidabilità;
- valutare l'efficacia nel risultato conseguito, attraverso l'indicatore «risultato» che analizza gli esiti dei percorsi, le competenze acquisite del profilo professionale, la *customer satisfaction*, la continuità formativa, gli esiti occupazionali e il successo formativo;
- valutare l'efficienza nella spesa, attraverso gli indicatori di solidità (incidenza oneri finanziari, disponibilità corrente) e di efficienza (diversificazioni di fonti di finanziamento, risorse investite in strumentazione e laboratori, risorse investite nella formazione di risorse umane dedicate alla formazione);
- valutare la capacità di innovazione, mediante gli indici che misurano il ricorso alla didattica innovativa, l'adeguamento tecnologico e la capacità di differenziazione dell'offerta formativa;

Rilevato che il modello di rating sopra descritto è costituito da un elenco ampio di indicatori, la cui adeguatezza dovrà essere verificata attraverso una apposita sperimentazione che consentirà di individuare il set di indicatori definitivo e di predisporre lo strumento informatico di supporto;

Dato atto che sul modello di rating dettagliato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati sentiti l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e le rappresentanze degli operatori iscritti all'albo degli accreditati al sistema regionale - Sezione A;

Ritenuto di procedere all'approvazione del «Modello di rating per gli operatori iscritti all'Albo degli accreditati al sistema regionale che erogano servizi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere - Sezione A» Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, altresì, di testare nel periodo gennaio - giugno 2014 le logiche e i meccanismi di calcolo del modello di rating approvato col presente provvedimento, sulla base dei dati dell'Anno Formativo 2013-2014 e con la collaborazione volontaria di almeno 10 istituzioni rappresentative di più ambiti territoriali e filiere formative, al fine di verificare l'efficacia dello strumento e di approvare con successivo specifico provvedimento il modello ultimo che verrà applicato in via definitiva a partire dal prossimo Anno Formativo;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale e che lo stesso non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013 «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura», con la quale è stato affidato a Giovanni Bocchieri l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

DECRETA

1. di approvare il «Modello di rating per gli operatori iscritti all'Albo degli accreditati al sistema regionale che erogano servizi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere - Sezione A» di cui all'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che il modello di rating, di cui al precedente punto 1, si applica ai soggetti iscritti nella sezione A dell'Albo regionale dei soggetti accreditati che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere;

3. di stabilire altresì che nel periodo gennaio - giugno 2014 verrà attivata la sperimentazione del modello di cui al presente decreto e che con successivo provvedimento verrà approvato il modello definitivo da applicarsi per il prossimo Anno Formativo;

4. di stabilire che la sopra menzionata sperimentazione verrà realizzata sulla base dei dati dell'Anno Formativo 2013-2014,

tramite la collaborazione volontaria di almeno 10 istituzioni che garantiscono la presenza rappresentativa di più ambiti territoriali e filiere formative;

5. di stabilire che le informazioni necessarie per l'implementazione del modello dovranno essere fornite tramite apposito portale, secondo modalità che verranno successivamente comunicate alle istituzioni coinvolte nella sperimentazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il direttore generale
Giovanni Bocchieri

_____ • _____

MODELLO DI RATING PER GLI OPERATORI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ACCREDITATI AL SISTEMA REGIONALE CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN DIRITTO-DOVERE – SEZIONE A

I - FINALITÀ, FUNZIONALITÀ E CARATTERI FONDAMENTALI DEL MODELLO

Il sistema di rating per i Soggetti accreditati risponde alle disposizioni della Legge Regionale n. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Regione Lombardia” e della Legge Regionale n. 19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”¹, che annoverano tra i loro principi fondanti la valutazione di sistema dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.

Il presente modello è specificamente riferito ai Soggetti accreditati alla sezione A) dell’Albo di cui all’art. 25, c. 4, della L.R. n. 19/2007 e si configura come uno strumento di **misurazione e valutazione periodica** delle Istituzioni che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) valevoli per l’assolvimento dell’Obbligo di Istruzione e del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF), grazie ad un confronto globale ed articolato sulla base delle prestazioni più caratterizzanti.

In particolare, il rating rappresenta uno strumento di rilevazione di dati e di costruzione di un patrimonio informativo significativo per effettuare analisi puntuali su specifici aspetti della rete dei Soggetti che erogano i servizi, orientato alla pubblicizzazione delle informazioni e funzionale alla *governance* del sistema di leFP.

Relativamente agli aspetti legati al **governo** e alla **programmazione** in capo alla **Regione**, il rating consente di:

- valutare le dimensioni della qualità nei servizi, dell’efficacia nel risultato, della efficienza nella spesa e di innovazione dei Soggetti accreditati;
- valutare la permanenza degli stessi nell’Albo regionale;
- differenziare l’assegnazione dei finanziamenti in relazione alla qualità delle prestazioni.

In rapporto ai **Soggetti** del sistema ed all’**utenza**, il rating costituisce uno **strumento** utile a:

- promuovere il superamento di inefficienze gestionali e di risultato nei servizi di pubblica utilità;
- promuovere comportamenti virtuosi nelle Istituzioni;
- informare ed orientare la libera scelta degli utenti sulla base delle prestazioni delle Istituzioni.

In coerenza con la soluzione adottata per i Soggetti accreditati alla sezione B) dell’Albo², il **modello** è stato studiato in modo da differenziare le modalità di lettura dei dati, per renderle il più possibile adatte alle esigenze conoscitive degli utilizzatori, sintetizzabili nelle quattro variabili di osservazione e nei quattro corrispondenti macro-ambiti di rilevazione esplicitati nel paragrafo successivo. A tale scopo il modello è uniformato ai **principi generali** di:

¹ CAPO IV -Efficacia ed efficienza del sistema - Art. 27 “Valutazione del sistema”

² citazione

- comprensibilità e flessibilità;
- misurabilità;
- significatività;
- imparzialità;
- comparabilità e coerenza;
- annualità;
- verificabilità dell'informazione.

Il principio di **comprendibilità e flessibilità** spinge a rendere la lettura e l'utilizzo dei dati per ciascun utilizzatore il più possibile semplici e immediati, in modo da soddisfare ogni esigenza informativa. Il principio di **misurabilità** determina che ogni indicatore sia fondato su variabili osservabili e misurabili. Il principio di **significatività** comporta che le singole informazioni e gli indicatori di dettaglio abbiano una reale, diretta e immediatamente evidente connessione rispetto agli indici di riferimento ed alle principali variabili di osservazione. Il principio dell'**imparzialità** si lega all'esigenza che i giudizi siano il più possibile oggettivi, fondati su dati quantitativi e algoritmi di calcolo e scevri da distorsioni preconcette. Il principio di **comparabilità e coerenza** conduce ad operare comparazioni in senso spaziale e temporale, sulla base di un sistema omogeneo di informazioni e di raccolta dati. Il principio dell'**annualità** stabilisce il vincolo dell'aggiornamento e dell'inserimento di tutti i dati contestualmente al rinnovo dell'accreditamento.

Il principio di **verificabilità** dell'informazione implica che le informazioni inserite nel sistema debbano essere tutte verificabili sulla base di specifica documentazione, attraverso controlli incrociati con i sistemi informativi regionali e/o attraverso eventuali verifiche documentali, in modo da poter controllare la corretta imputazione dei dati inseriti.

Così pensato, il modello permette sia di elaborare le informazioni raccolte in modo sintetico, sia di sviluppare diverse operazioni, quali l'elaborazione di "schede di valutazione" per singolo Soggetto, confronti tra Soggetti o Istituzioni sulla base di indici o indicatori specifici, ranking tra Soggetti in relazione alle esigenze informative degli utilizzatori. Il modello è pensato anche in funzione dell'eventuale confronto degli operatori semplicemente su indicatori particolari selezionati dagli utilizzatori.

II - INDICATORI DI RATING E MODALITÀ DI CALCOLO

Nel presente paragrafo vengono illustrati l'architettura complessiva, il set di **indicatori** sintetici e specifici del modello di rating e le relative **modalità di calcolo** utilizzate.

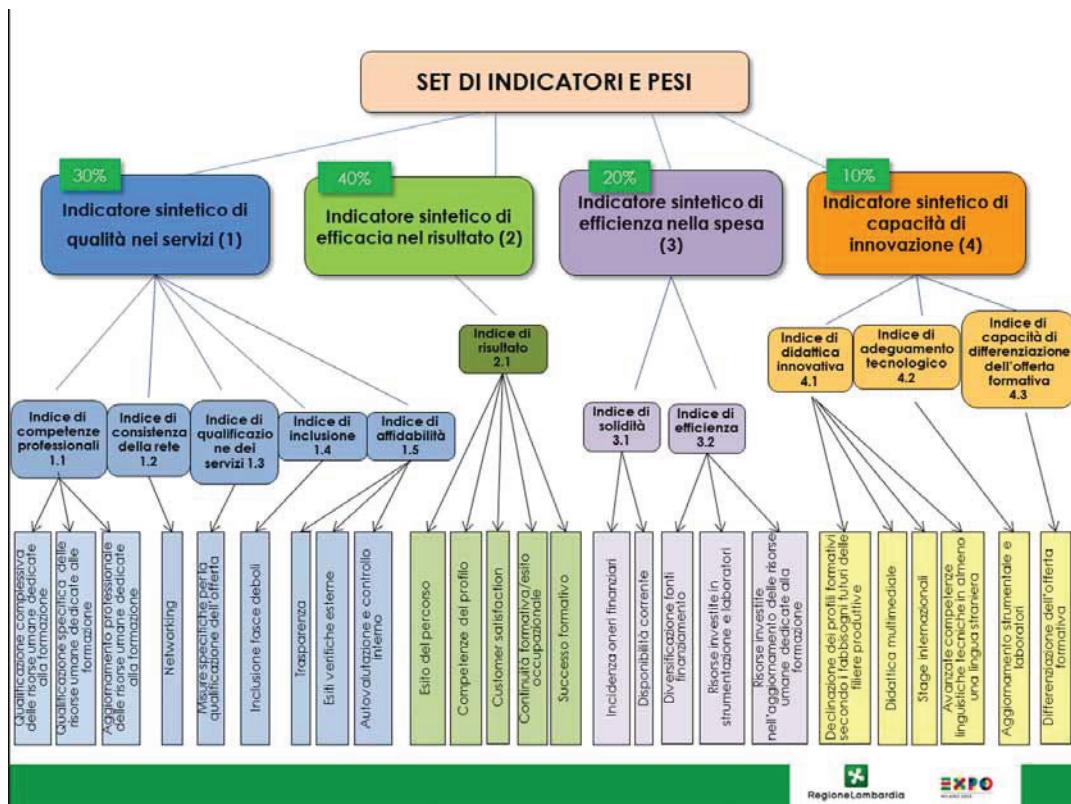
*Si premette che l'intero dispositivo ha **carattere sperimentale**, in quanto le logiche e i meccanismi di calcolo illustrati saranno testati ed eventualmente ricalibrati nell'ambito di una sperimentazione realizzata su base volontaria da un campione rappresentativo di Istituzioni. Sulla base di tale sperimentazione si procederà quindi al consolidamento del modello ed alla conseguente messa a regime del sistema.*

Per ciascun indicatore vengono brevemente presentati la descrizione, gli obiettivi, l'ambito di riferimento e le modalità con cui vengono calcolati.

Gli indicatori sintetici si articolano in **quattro** macro blocchi, relativi alla **qualità nei servizi**, all'**efficacia nel risultato**, alla **efficienza nella spesa** e alla **capacità di innovazione**, cui corrisponde, nell'ordine, un peso pari al **30%, 40%, 20% e 10%**. All'interno di ogni blocco, gli indicatori specifici assumono un peso determinato in centesimi.



ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI RATING



1. INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' NEI SERVIZI

La qualità nei servizi viene misurata attraverso gli indici di competenza ed esperienza professionale delle risorse umane assegnate ai servizi formativi, di investimento in termini di aggiornamento professionale delle stesse, di relazione con il territorio, di qualificazione complessiva dell'offerta in termini di servizi/ interventi e di specifica connessione con la dimensione del lavoro, di inclusione e di affidabilità.

Indicatore sintetico	Indice	Codice	punteggio		Indicatore specifico
1. QUALITA' NEI SERVIZI	1.1. competenze professionali	1.1.1.	30	10	Qualificazione complessiva delle risorse umane dedicate all'erogazione dei servizi formativi
		1.1.2.		15	Qualificazione specifica delle risorse umane dedicate alla formazione: a) coerenza con caratterizzazione dell'offerta b) esperienza
		1.1.3.		5	Aggiornamento professionale delle risorse umane dedicate ai servizi formativi
	1.2. consistenza della rete	1.2.1.	5		Networking
	1.3. qualificazione dei servizi	1.3.1.	25		Misure specifiche per la qualificazione dell'offerta: a) servizi b) interventi c) formazione - lavoro
	1.4. inclusione	1.4.1.			Inclusione fasce deboli
	1.5. affidabilità	1.5.1.	20	3	Trasparenza
				12	Esiti verifiche esterne
				5	Autovalutazione e controllo interno

1.1 Indice di competenze professionali

L'indice di competenze professionali misura il livello di qualificazione e di pertinenza delle risorse assegnate ai servizi formativi e comprende tre indicatori specifici, relativi alla qualificazione complessiva delle risorse umane dedicate all'erogazione dei servizi formativi, alla specifica qualificazione tecnico professionale ed all'aggiornamento delle risorse dedicate alla formazione.

1.1.1 Qualificazione complessiva delle risorse umane dedicate all'erogazione dei servizi formativi

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione
L'indicatore si riferisce e misura con un punteggio convenzionale il livello di qualificazione EQF dei titoli di studio, delle qualifiche e dei diplomi professionali delle risorse umane assegnate ai servizi formativi. L'obiettivo è valutare il livello complessivo di



competenza professionale. L'ambito è quello della singola sede per le Istituzioni Formative e di Istituto per le Istituzioni scolastiche.	
Modalità di calcolo	
punteggio derivante dal livello medio di qualificazione delle risorse umane dedicate all'erogazione dei servizi formativi	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce la media dei livelli EQF delle qualificazioni delle risorse dedicate all'erogazione dei servizi formativi a livello di sede / Istituto e si traduce in un punteggio.	<p>I livelli dei titoli, delle qualifiche e dei diplomi sono quelli di cui al primo rapporto del "Quadro Nazionale delle Qualificazioni". Sono computabili solo le risorse corrispondenti ai requisiti dell'accreditamento all'Albo Regionale degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di IeFP - sez A), specificamente dedicate in modo non occasionale e contrattualizzate; nel caso di una risorsa che riveste anche funzioni diverse (comunque attinenti ai servizi formativi, con esclusione degli ambiti gestionali ed amministrativi), va calcolato solo il titolo / qualificazione della singola risorsa, senza moltiplicarla in rapporto alle funzioni attribuite. I titoli di studio, le qualifiche e i diplomi professionali inclusi nel calcolo, le risorse umane oggetto di valutazione e la relativa griglia dei punteggi sono specificati nelle Tabelle n. 1 e 2.</p>

1.1.2 Qualificazione specifica delle risorse umane dedicate alla formazione

L'indicatore si compone di due sottoindicatori, relativi alle specifiche dimensioni di seguito dettagliate:

a) Coerenza con la caratterizzazione dell'offerta

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura l'investimento in risorse umane dedicate alla formazione dotate di specifiche competenze tecnico professionali. L'obiettivo è valutare l'adeguatezza di tale investimento in rapporto alla caratterizzazione professionalizzante dei percorsi di IeFP.	
Modalità di calcolo	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Le qualificazioni professionali ed i titoli di studio relativi agli insegnamenti funzionali allo sviluppo delle competenze di carattere tecnico-professionale che possono essere incluse nel calcolo devono avere specifica attinenza con le competenze caratterizzanti i profili di Qualifica / Diploma (non solo, genericamente, a quelle comuni e trasversali a più Qualifiche / Diplomi). Il possesso di almeno tre anni di esperienza nel settore equivale al possesso di relativa Qualifica / Qualificazione professionale, validi per il computo. Per il personale docente statale delle Istituzioni scolastiche si fa riferimento alle classi di concorso della tabella 2) del DM n. 4/2011; nella Tabella n. 3 sono specificate le classi di concorso che costituiscono requisito minimo per il computo. Sono

	computabili solo i percorsi cui le risorse - in possesso dei requisiti dell'accreditamento per l'Albo regionale – sez. A - sono attribuite con incarico formale, in modo non occasionale e per un n° di ore annuali tale da coprire almeno il 40% del monte ore complessivo di cui allo standard regionale.
--	---

b) Esperienza

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il grado di competenza delle risorse umane dedicate in termini di esperienza maturata nei servizi formativi, oltre che di qualificazione posseduta. L'obiettivo è anche quello di valutare la valorizzazione ed il consolidamento a livello di sede / Istituto della dotazione di competenze "acquisite sul campo".	
Modalità di calcolo	
media degli anni di esperienza delle risorse dedicate ai servizi formativi	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce una media.	Ai fini del calcolo si considerano solo le risorse / figure di cui alla Tabella n. 2 e le annualità di esperienza nei servizi formativi (attività formativa ed erogazione interventi e di attività dei servizi formativi di cui alle Tabelle n. 7 e 8). La media degli anni di esperienza è calcolata relativamente a tutte le singole risorse regolarmente incaricate presso la sede / Istituto.

1.1.3 Aggiornamento professionale delle risorse umane dedicate alla formazione ed ai servizi

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura l'aggiornamento professionale medio complessivo delle risorse umane dedicate alla formazione ed ai servizi di sistema / supporto, con riferimento agli aspetti strategici dell'offerta di IeFP. L'obiettivo è valutare la qualità delle risorse umane dedicate sulla base dell'aggiornamento delle loro competenze nell'anno di rilevazione.	
Modalità di calcolo	
n° complessivo delle ore di aggiornamento delle risorse dedicate ai servizi formativi / n° delle risorse dedicate ai servizi formativi	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Le macro-categorie di aggiornamento che sono ammesse ai fini del calcolo sono elencate nella Tabella n. 4; le risorse / figure sono elencate nella Tabella n. 2. Sono computabili solo le risorse specificamente dedicate in modo non occasionale all'erogazione della formazione e dei servizi di IeFP, contrattualizzate a livello di sede / Istituto.



1.2 Indice di consistenza della rete

1.2.1 Networking.

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura la capacità delle istituzioni di creare un network con i soggetti del territorio competenti in materia di formazione e lavoro. L'obiettivo è valutare il grado di integrazione dell'Istituzione nel territorio in cui è inserita, in rapporto alla specifica <i>mission</i> formativa della leFP.	
Modalità di calcolo	
Punteggio corrispondente al n° di protocolli formalizzati o convenzioni attive con i Soggetti del territorio	
Tipo di indicatore	
L'indicatore si traduce in un punteggio corrispondente al numero di protocolli/convenzioni attivi a livello di sede / Istituto, in rapporto alla <i>mission</i> formativa della leFP.	<p>Note</p> <p>Le tipologie di accordo e convenzione, i requisiti minimi numerici dei partecipanti e gli elementi di calcolo sono elencati nelle Tabelle n. 5 e 6. I Soggetti sono specificati nella Tabella n. 5. Ai fini del computo deve essere garantita la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none">a) n° minimo Soggetti sottoscrittori;b) contenuti / obiettivi attinenti con la specifica mission formativa della leFP. <p>Non rientrano nel presente computo le Intese / Convenzioni stipulate per l'attuazione delle attività di stage previste dallo standard regionale.</p>

1.3 Indice di qualificazione dei servizi

1.3.1 Misure specifiche per la qualificazione e l'arricchimento dell'offerta

L'indicatore si compone di tre sottoindicatori, relativi alle specifiche dimensioni di seguito dettagliate:

a) Servizi

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il rapporto tra il numero di percorsi in essere a livello di sede / Istituto e i servizi previsti nel/nei POF attivati dalla Istituzione / Ente / rete di Istituzioni, corrispondenti ad un investimento di carattere strutturale o trasversale, in termini di supporto alle attività formative realizzate nell'ambito delle quote orarie minime annuali di cui alla regolamentazione regionale, o di offerta aggiuntiva a quella curricolare di cui ai PF, o di supporto all'attività dei docenti formatori.	
L'obiettivo è rilevare la qualità del servizio formativo in termini di supporto aggiuntivo alle attività previste dallo standard regionale.	
Modalità di calcolo	
n° servizi aggiuntivi attivati e fruibili a livello di sede o Istituto / n° di percorsi in essere a livello di sede o Istituto	
Tipo di indicatore	
L'indicatore restituisce un rapporto.	<p>Note</p> <p>Condizioni essenziali dei servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la loro fruibilità da parte dell'utenza (in forma individuale o di gruppo / équipe di lavoro), a livello di sede/plesso;b) la presenza di una specifica progettazione e di risorse dedicate (dotate di competenze specifiche) che garantiscono i parametri minimi di erogazione, in termini di

	<p>copertura delle giornate/ora e di tipologia di servizio.</p> <p>In presenza di tali condizioni i servizi possono essere calcolati anche per più sedi e percorsi, a livello di Ente o reti di Istituzioni (scolastiche e formative).</p> <p>Nel caso di servizi multipli (che accomunano diversi ambiti, come ad es. H e DSA), occorre calcolare solo quello con funzione prevalente, a meno che le risorse attribuite siano diversificate e tali da garantire i parametri orari minimi di più servizi.</p> <p>Per le Istituzioni scolastiche, in presenza delle condizioni e dei parametri stabiliti - in particolare di quelli della fruibilità da parte degli allievi e dei docenti-formatori di IeFP -, possono essere calcolati anche se coinvolgono tutti i percorsi / gruppi classe dell'Istituzione (compresi quelli ad ordinamento statale).</p> <p>Le tipologie di servizio con relativi parametri sono esemplificati nella Tabella n. 7.</p>
--	---

b) Interventi

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il grado di fruizione da parte degli allievi di interventi previsti e documentati nell'ambito dei PF e PFP/PEI/PDP, aventi anche carattere trasversale a più percorsi o gruppi classe e/o opzionale aggiuntivo, realizzati sia in orario curricolare che in orario extracurricolare (ulteriore alla quota minima annuale).	
L'obiettivo è quello di valutare il livello di qualificazione e personalizzazione / individualizzazione dell'offerta.	
Modalità di calcolo	
n° alunni che hanno fruito dell'intervento / n° tot alunni	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Le macrotipologie degli interventi computabili, con i relativi parametri/requisiti minimi sono definiti nella Tabella n. 8. Gli interventi devono essere stati effettivamente fruiti dall'utenza e documentati.

c) Formazione – lavoro

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il numero di percorsi che prevedono il ricorso a modalità di forte connessione con il mondo del lavoro, quali l'alternanza scuola lavoro, la formazione in assetto lavorativo e l'apprendistato in DDIF. L'obiettivo è valutare quanto l'Istituzione sperimenti modalità innovative di collegamento con il mondo del lavoro.	
Modalità di calcolo	
n° percorsi che prevedono il ricorso all'alternanza scuola-lavoro o formazione in assetto lavorativo o apprendistato ex art. 3, DLgs 167/11 / n° tot percorsi	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	La caratterizzazione dei percorsi e degli interventi computabili ed i relativi parametri ai fini del calcolo sono nella Tabella n. 9. I percorsi possono essere attivati anche in relazione a singoli o piccoli gruppi di allievi.



1.4 Indice di inclusione

1.4.1 Inclusione fasce deboli

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore costituisce elemento informativo indiretto circa il grado di inclusione da parte delle Istituzioni di target di allievi appartenenti a fasce deboli e portatori di svantaggio che richiedono una cura individualizzata, in particolare allievi portatori di handicap certificato, pluri-ripetenti, stranieri con forti carenze linguistiche. Le informazioni concernenti la composizione della popolazione dell'utenza costituiscono elemento utile anche ai fini della lettura incrociata e della ponderazione dei dati relativi ai risultati.	
Modalità di calcolo	
n° allievi fasce deboli e svantaggiate / n° totale allievi	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Le caratteristiche dei target di riferimento valevoli per il computo sono nella tabella n. 10.

1.5 Indice di affidabilità

1.5.1. Trasparenza

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore valuta la presenza di azioni di rendicontazione sociale da parte dell'istituzione, attraverso la redazione e pubblicizzazione di documenti consuntivi.	
Modalità di calcolo	
punteggio associato alla rendicontazione sociale dell'Istituzione	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore esprime un punteggio relativo alla presenza di modalità di rendicontazione sociale.	Le modalità di rendicontazione, nella forma di "bilancio sociale" o meno, sono autonomamente individuate dalle Istituzioni. Condizione per il computo è l'adozione di una forma di pubblicità verso l'esterno. La Tabella di calcolo è la n. 11.

1.5.2. Esiti verifiche esterne

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il quantitativo di segnalazioni di non conformità agli standard regionali negli ultimi due anni solari sulla base degli esiti dei controlli effettuati.	
Modalità di calcolo	
Punteggio corrispondente al n° di non conformità segnalate in esito ai controlli	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore esprime un punteggio.	Le segnalazioni di non conformità vengono conteggiate nell'anno di esercizio e nell'anno precedente. Per le Istituzioni scolastiche i controlli sono effettuati dall'USR, sulla base dei criteri condivisi con Regione Lombardia, ai sensi dell'Accordo 8 febbraio 2011 relativo all'offerta sussidiaria.

	Le modalità di attribuzione dei punteggio sono nella Tabella n. 12.
--	---

1.5.3. Autovalutazione e controllo interno

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il ricorso dell'istituzione a forme di autovalutazione e meccanismi di controllo interno. L'obiettivo è valutare l'attenzione che l'istituzione riserva alla verifica delle proprie prestazioni e alla prevenzione dei rischi connessi alla propria attività.	
Modalità di calcolo	
punteggio associato al ricorso a sistemi di autovalutazione e controllo interno	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore esprime un punteggio relativo alla presenza di modalità di autovalutazione e controllo interno.	Le modalità di autovalutazione e controllo interno sono autonomamente individuate dalle Istituzioni. La Tabella di calcolo è la n. 13.

2. INDICATORE SINTETICO DI EFFICACIA NEL RISULTATO

L'efficacia nel risultato viene misurata attraverso l'indice dei risultati effettivamente conseguiti dall'Istituzione attraverso i propri servizi.

Indicatore sintetico	Indice	Codice	punteggio	Indicatore specifico
2. EFFICACIA NEL RISULTATO	2.1. <i>risultato</i>	2.1.1.	20	Esito del percorso
		2.1.2.	30	Competenze del profilo: a) esito finale dell'esame b) valore aggiunto nell'apprendimento delle competenze culturali di base (italiano e matematica) c) livello di apprendimento competenze tecnico-professionali
		2.2.1.	10	Customer satisfaction
		2.2.2.	25	Continuità formativa / esiti occupazionali: a) prosecuzione del percorso b) coerenza occupazionale
		2.2.3.	15	Successo formativo: a) abbandoni b) non ammissioni a nuova annualità

2.1 Indice di risultato

L'indice di risultato misura le prestazioni relative ai risultati, in termini di esito formativo ed occupazionale, livello delle competenze acquisite, soddisfazione del cliente.



2.1.1. Esito del percorso

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il tasso di successo dei percorsi attraverso il calcolo del numero di destinatari che giungono al conseguimento della qualifica e del diploma, rispetto al totale degli iscritti al triennio, al IV anno e al corso annuale. L'obiettivo è misurare la capacità dell'istituzione di condurre gli allievi sino al conseguimento del titolo conclusivo del percorso formativo.	
Modalità di calcolo	
n° qualificati (III anno) + diplomati (IV anno e corso annuale) / n° iscritti ad inizio percorso	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Il numero di allievi iscritti è rilevato al 15 ottobre dell'anno di iscrizione.

2.1.2. Competenze del profilo

L'indicatore si riferisce alle specifiche tre dimensioni di seguito dettagliate:

a) Esito finale dell'esame di III e IV anno e del corso annuale

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo è misurare gli esiti di percorso degli allievi dei percorsi triennali, del IV anno e del corso annuale, attraverso il punteggio complessivo ottenuto nelle prove finali per il conseguimento della Qualifica (III anno) e del Diploma Professionale (IV anno) e di Istruzione Professionale (corso annuale).	
Modalità di calcolo	
votazione media conseguita dagli allievi di III, IV e del corso annuale	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce una media.	Le votazioni delle prove finali degli allievi sono espresse in centesimi. Si considerano solo gli allievi promossi (le valutazioni degli allievi che non hanno superato l'esame non entrano nel calcolo).

b) Valore aggiunto nell'apprendimento delle competenze culturali di base (lingua italiana e matematica)

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo è misurare il valore aggiunto dell'apprendimento delle competenze culturali di base (ambiti della lingua italiana e della matematica) degli allievi dei percorsi triennali, attraverso il confronto tra i risultati ottenuti nelle rilevazioni di monitoraggio in ingresso e quelli ottenuti nelle prove standardizzate dell'esame conclusivo relative all'ambito di base.	
Modalità di calcolo	
valore medio del valore aggiunto conseguito dagli allievi relativamente alle dimensioni di competenza culturali di base di lingua italiana e matematica	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce una media.	Il valore aggiunto è calcolato da EUROPOLIS sulla base dei dati del monitoraggio dei livelli di apprendimento in ingresso, rapportati con quelli al termine del percorso.

	Non vengono presi in considerazione il IV anno e il corso annuale per l'ammissione all'esame di Stato.
--	--

c) Livello di apprendimento relativo alle competenze tecnico-pratiche

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo del sotto-indicatore è misurare gli esiti di apprendimento relativamente all'ambito delle competenze tecnico professionali dei destinatari dei percorsi triennali e del quarto anno.	
Modalità di calcolo	
Valore medio conseguito dagli allievi nella prova tecnico pratica dell'esame conclusivo	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce una media.	

2.1.3. Customer satisfaction

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura la qualità percepita dai destinatari dei servizi erogati dall'istituzione, attraverso la somministrazione di un questionario alla fine del percorso.	
Modalità di calcolo	
Punteggio medio dei questionari di customer satisfaction	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce il punteggio medio ottenuto dalle risposte ai questionari di customer satisfaction.	I questionari sono standard per tutti i percorsi. Le domande, i relativi pesi e le modalità di calcolo sono evidenziati nella Tabella n. 14.

2.1.4. Continuità formativa / esiti occupazionali

L'indicatore viene quantificato in rapporto alle due diverse dimensioni, di cui di seguito si dettagliano le caratteristiche:

a) Prosecuzione del percorso

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo dell'indicatore è misurare il raggiungimento dell'occupazione lavorativa o il proseguimento degli studi. La rilevazione della situazione dell'allievo dopo l'uscita dal percorso viene effettuata a sei mesi dalla conclusione del percorso stesso (i.e. nel mese di dicembre).	
Modalità di calcolo	
n° destinatari con prosecuzione a percorso successivo + n° destinatari occupati / destinatari che hanno concluso in percorso triennale + IV anno + corso annuale	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Per il calcolo dell'indicatore si considera "occupato" l'allievo che ha effettuato un numero di giornate di lavoro maggiore o uguale al 50% nell'arco temporale di riferimento (6 mesi dall'uscita del



	percorso).
--	------------

b) Coerenza occupazionale

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo dell'indicatore è misurare la coerenza tra i servizi formativi fruiti e la tipologia occupazionale ricoperta. L'indicatore segnala l'efficacia degli interventi, depurandoli da fenomeni esterni per i quali la persona avrebbe comunque trovato lavoro indipendentemente dal servizio fruito.	
Modalità di calcolo	
Punteggio medio dei questionari di soddisfazione occupazionale	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce il punteggio medio ottenuto dalle risposte ai questionari di soddisfazione occupazionale.	I questionari sono standard. Le domande, i relativi pesi e le modalità di calcolo sono evidenziati nelle Tabelle n. 15 e 16. I questionari vanno compilati solo da soggetti occupati.

2.1.5. Successo formativo

L'indicatore viene quantificato in rapporto a due diverse dimensioni, di cui di seguito si dettagliano le caratteristiche:

a) Abbandono

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo dell'indicatore è misurare il numero di interruzioni con abbandono del percorso in rapporto al totale dei frequentanti. L'obiettivo è quello di valutare la capacità delle Istituzioni di motivazione e di tenuta degli allievi nel circuito formativo.	
Modalità di calcolo	
n. abbandoni / n° totale allievi frequentanti	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Per il calcolo dell'indicatore non si considerano gli allievi interessati da passaggi interni alla sede / Istituto o che vengono riorientati e sostenuti dall'Istituzione stessa nel passaggio ad altro percorso ed Istituzione. Non si calcolano i ritiri ai fini della partecipazione agli esami in veste di privatisti. Per il computo degli allievi frequentanti si assume come riferimento la data del 15 ottobre . La documentazione di riferimento è costituita dal Portfolio.

b) Non ammissione

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'obiettivo dell'indicatore è misurare il numero di non ammissioni all'annualità successiva o all'esame conclusivo in rapporto al totale dei frequentanti. L'obiettivo è quello di ottenere elementi utili alla valutazione della capacità delle Istituzioni di far procedere gli allievi nel percorso con esiti di apprendimento soddisfacenti.	
Modalità di calcolo	
n° non ammissioni / n° totale allievi frequentanti	

Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Non si calcolano i ritiri ai fini della partecipazione agli esami in veste di privatisti. Per il computo degli allievi frequentanti si assume come riferimento la data del 15 ottobre .

3. INDICATORE SINTETICO DI EFFICIENZA NELLA SPESA

L'efficienza nella spesa viene misurata attraverso gli indici di solidità ed efficienza dell'Istituzione, in termini di diversificazione delle fonti di finanziamento e reinvestimento mirato delle risorse economiche ai fini della qualificazione del servizio.

Indicatore sintetico	Indice	Codice	punteggio		Indicatore specifico
2. EFFICIENZA NELLA SPESA	2.1. solidità	3.1.1.	50	30	Incidenza degli oneri finanziari
		3.1.2.		20	Disponibilità corrente
	2.2. efficienza	3.2.1.	50	20	Diversificazione delle fonti di finanziamento
		3.2.2.		15	Risorse investite in strumentazione e laboratori dedicati alla formazione
		3.2.3.		15	Risorse investite nella preparazione delle risorse umane dedicate alla formazione

3.1 Indice di solidità

3.1.1. Incidenza degli oneri finanziari sui ricavi

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura lo stato di indebitamento dell'istituzione. L'obiettivo è valutare quanto dell'attivo finanziario è eroso dagli interessi sul debito, indipendentemente dalla dimensione dell'istituzione.	
Modalità di calcolo	
Totale oneri finanziari/Totale attivo finanziario	
Type di indicatore	Note
L'indicatore esprime un rapporto e da in esito una percentuale.	L'indicatore è tanto migliore quanto minore è la percentuale.

3.1.2. Disponibilità corrente

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura le disponibilità correnti dell'istituzione, comprendendo non solo la liquidità ma anche i crediti. L'obiettivo è valutare la capacità dell'istituzione di far fronte ai debiti di medio periodo con le disponibilità correnti (c/c bancari, crediti, rimanenze).	
Modalità di calcolo	



Attivo circolante / debiti a breve	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore esprime un rapporto e da in esito una percentuale.	L'indicatore è migliore quanto maggiore è la percentuale (si auspica maggiore del 100%). Per debiti a breve si intendono i debiti che hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

3.2. Indice di efficienza

3.2.1. Diversificazione delle fonti di finanziamento

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore valuta il rapporto tra i finanziamenti pubblici e le altre fonti di finanziamento, in modo da evidenziare l'eventuale dipendenza dell'istituzione dai finanziamenti pubblici oppure rendere evidente la capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento.	
Modalità di calcolo	
Totale finanziamento pubblico / complessivo delle risorse finanziarie gestite	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce una percentuale	L'indicatore dovrebbe restituire una percentuale che metta in evidenza la relazione fra gestione dei finanziamenti complessivi e quelli pubblici impiegati.

3.2.2. Risorse investite in strumentazione e laboratori dedicati alla formazione

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura la capacità dell'istituzione di investire eventuali utili nell'implementazione della strumentazione e dei laboratori (non materiale di consumo).	
Modalità di calcolo	
Totale utili investiti per strumentazione/laboratori / totale utili	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore esprime un rapporto e restituisce una percentuale.	L'indicatore è tanto migliore quanto maggiore è la percentuale.

3.2.3. Risorse investite nell'aggiornamento delle risorse umane dedicate alla formazione

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura la capacità dell'istituzione di investire eventuali utili in attività finalizzate ad aumentare il livello di competenza professionale delle risorse umane dedicate alla formazione.	
Modalità di calcolo	
Totale utili investiti nell'aggiornamento delle risorse umane dedicate alla formazione / totale utili	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore esprime un rapporto e restituisce una percentuale.	Le risorse umane destinatarie degli investimenti sono sia quelle dedicate alle attività formative sia quelle dedicate ai servizi di

	supporto e alle funzioni di sistema, per gli ambiti di cui alle Tabelle 7 e 8.
--	--

4. INDICATORE SINTETICO DI CAPACITA' DI INNOVAZIONE

La capacità di innovazione viene misurata attraverso gli indici di didattica innovativa, cui corrispondono indicatori relativi alla capacità di declinazione territoriale dei profili, al ricorso alla didattica multimediale e agli stage internazionali, nonché relativi alle avanzate competenze linguistiche tecniche in almeno una lingua straniera, di adeguamento tecnologico della strumentazione e dei laboratori e di capacità di differenziazione dell'offerta formativa.

Indicatore sintetico	Indice	codice	punteggio	Indicatore specifico
4. CAPACITA' DI INNOVAZIONE	4.1. Didattica innovativa	4.1.1.	60	Declinazione dei profili formativi secondo i fabbisogni futuri delle filiere produttive
				20 Didattica multimediale
		4.1.2.		10 Stage internazionali
				10 Avanzate competenze linguistiche tecniche in almeno una lingua straniera
	4.2 adeguamento tecnologico	4.2.1	20	Aggiornamento tecnologico strumentazione e laboratori
	4.3 capacità di differenziazione dell'offerta formativa	4.3.1.	20	Differenziazione dell'offerta formativa

4.1 Indice di didattica innovativa

4.1.1 Declinazione dei profili formativi secondo i fabbisogni futuri delle filiere produttive

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore si riferisce alla capacità delle istituzioni di "declinare" i profili formativo-professionali e di adeguare i propri curricula e la tipologia della propria offerta ai fabbisogni territoriali ed alle evoluzioni di medio-lungo periodo del mondo del lavoro.	
Modalità di calcolo	
n° profili declinati (in termini di curvatura ed arricchimento dello standard regionale) / Figure e Profili dell'offerta di cui al Repertorio regionale	
Tipo di indicatore	Note



L'indicatore concerne il n° di curvature di profilo che trovano attuazione a livello di sede / Istituto e restituisce un rapporto.	I profili e gli standard di riferimento sono quelli di cui al Repertorio ed agli OSA regionali. La declinazione – in termini di curvatura ed arricchimento dello standard regionale deve: a) essere operata sulla base di una ricognizione dei fabbisogni e di una analisi di contesto documentabili ed operate in sinergia con imprese o referenti del mondo del lavoro (di categoria e/o del territorio); b) corrispondere agli standard regionali, in termini contenutistici e descrittivi; c) trovare sviluppo progettuale e nell'offerta in essere presso la sede / Istituto. I requisiti delle declinazioni di profilo computabili sono esplicitati nella tabella n. 17.
--	--

4.1.2 Didattica multimediale

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore si riferisce alla capacità delle istituzioni di investire nelle nuove metodologie della didattica multimediale, in rapporto alle nuove esigenze ed evoluzioni di contesto.	
Modalità di calcolo	
n° percorsi sviluppati con didattica multimediale / n° percorsi in essere a livello di sede / Istituto	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	L'innovazione metodologica si riferisce e deve essere comprovata dalla presenza di condizioni progettuali e strumentali-strutturali. Possono essere computati i percorsi che soddisfano i requisiti minimi elencati nella tabella n. 18.

4.1.3 Stage internazionali

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore si riferisce alla capacità delle istituzioni di qualificare la propria offerta, con riferimento alla formazione realizzata in contesto lavorativo in un Paese europeo o extraeuropeo, attraverso la modalità del tirocinio / stage, ed a modalità innovative di sviluppo, valorizzazione e trasferimento delle competenze in termini di crediti formativi.	
Modalità di calcolo	
n° percorsi con attività di tirocinio / stage realizzati in un Paese estero / n° percorsi in essere a livello di sede / Istituto	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	I requisiti minimi ai fini del computo, ulteriori a quelli previsti dalla regolamentazione nazionale e regionale in materia, sono specificati nella tabella n. 20.

4.1.4 Avanzate competenze linguistiche tecniche in almeno una lingua straniera

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore si riferisce alla capacità delle istituzioni di investire nell'ampliamento e/o potenziamento delle competenze linguistiche degli allievi, in termini di livello e relativamente all'ambito specialistico tecnico professionale di almeno una lingua straniera.	
Modalità di calcolo	
n° percorsi realizzati con sviluppo e/o potenziamento della dimensione tecnica della lingua straniera / n° percorsi in essere a livello di sede / Istituto	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	Le misure innovative prese in considerazione concernono o l'aggiunta di una seconda lingua straniera, o il potenziamento della prima, tramite avanzamento di livello. L'adozione si riferisce a condizioni progettuali e deve essere documentata in termini di fruizione da parte degli allievi. Gli oggetti, le tipologie di intervento formativo, i requisiti minimi e le modalità di calcolo dei percorsi oggetto del potenziamento linguistico sono specificati nella tabella n. 19.

4.2 Indice di adeguamento tecnologico

4.2.1 Aggiornamento tecnologico strumentazione e laboratori

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore misura il grado di investimento ed aggiornamento in risorse strumentali e laboratoriali dedicate allo sviluppo delle competenze tecnico professionali specifiche di Qualifica e Diploma, relativamente alla dotazione standard dell'Istituzione. L'obiettivo è valutare la qualità / capacità di innovazione delle risorse dedicate nell'anno di rilevazione rispetto a quello precedente.	
Modalità di calcolo	
n° laboratori oggetto di investimento / n° laboratori a livello di sede / Istituto	
Tipo di indicatore	Note
L'indicatore restituisce un rapporto.	L'investimento deve riguardare l'aggiornamento tecnologico qualitativo delle dotazioni strumentali dei laboratori ed ha come unità di riferimento i laboratori stessi. L'investimento deve essere specifico ed essere adeguatamente documentato.

4.3 Indice di capacità di differenziazione dell'offerta formativa

4.3.1 Differenziazione dell'offerta formativa

Descrizione indicatore e obiettivi della valutazione	
L'indicatore si riferisce alla capacità delle istituzioni di differenziare la propria offerta, arricchendo ed ampliando la gamma dei profili di riferimento dei percorsi, definiti in rapporto all'analisi dei fabbisogni territoriali.	
Modalità di calcolo	
n° tipologie di Figure e Profili dell'offerta in essere presso la sede o Istituto nell'annualità precedente/ n° tipologie dell'annualità oggetto della rilevazione	
Tipo di indicatore	Note



L'indicatore restituisce un rapporto	Ai fini del computo il n° dei percorsi in essere presso la sede / Istituto va calcolato in termini di intera triennalità, di quarti anni o quadriennalità (nel caso in cui il percorso lo preveda). Per il computo delle Figure o Profili il riferimento è dato dal Repertorio regionale; non si considerano le curvature di profilo e neppure gli indirizzi di Figura / Profilo.
--------------------------------------	---

TABELLE

1 - PUNTEGGI QUALIFICAZIONI EQF		2 - RISORSE PROFESSIONALI
MEDIA LIVELLO EQF ³	PUNTEGGIO	docente formatore esperto mondo del lavoro ⁴ coordinatore tutor ⁵ supporto H supporto DSA orientamento altro ⁶

3 - CLASSI DI CONCORSO ISTITUZIONI SCOLASTICHE	
Figura / Profilo	Classi concorso

³ Allegato B) all'Accordo in CSR sulla referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo del 20 dicembre 2012; per le Qualificazioni professionali in via transitoria si fa riferimento ai livelli previsti nei Repertori regionali di riferimento o, laddove non presenti, ai livelli delle Qualificazioni analoghe di Repertori regionali in cui il livello è esplicitato. Le Qualificazioni professionali valevoli sono quelle di cui al DLgs. n. 13/2013, compresi gli Attestati di competenza non riconducibili ad un intero aggregato di Profilo, ma coerenti con le competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura / Profilo di Qualifica / Diploma professionale. Si ricorda che il Certificato IFTS corrisponde ad un IV° livello EQF.

⁴ che intervengono nel processo formativo in modo non occasionale.

⁵ Escluso quello aziendale per tirocinio, alternanza ed apprendistato.

⁶ Altre figure specificamente attribuite a servizi in coerenza con quanto previsto dalla regolamentazione regionale (Indicazioni per l'offerta formativa).

4 - MACRO-CATEGORIE DI AGGIORNAMENTO

1	metodologie della formazione e della didattica: — sviluppo apprendimenti per competenze — progettazione formativa per competenze — didattica laboratoriale – LARSA — didattica attiva, didattica breve, problem solving, ecc. — peer education — formazione in contesto / assetto lavorativo — didattica multimediale — FAD — ecc.
2	orientamento
3	placement - inserimento lavorativo
4	alternanza scuola lavoro
5	apprendistato
6	rilevazione fabbisogni formativi e professionali
7	definizione territoriale del curricolo
8	accertamento, valutazione e certificazione delle competenze
9	riconoscimento dei crediti formativi
10	supporto H e DSA
11	Integrazione, intercultura
12	flessibilità didattico-organizzativa
13	personalizzazione
14	competenze legate alle funzioni di tutor e coordinamento
15	competenze tecnico professionali, tecniche-tecnologie e strumenti relativi agli OSA tecnico professionali caratterizzanti Figura - Profilo
16	competenze digitali
17	regolamentazione regionale di IeFP

5 – TABella MACROTIPOLOGIE ACCORDO
6 – TABella DI CALCOLO NETWORKING

--	--

TIPOLOGIA	n° minimo Soggetti ⁷
Intesa	3 – 1 nel caso di Impresa o Servizio per il Lavoro
Convenzione	3 – 1 nel caso di Impresa o Servizio per il Lavoro
Patto Territoriale	3
Consorzio	3
ATS	3
Accordi di programma	3

n° Accordi	punteggio
< 3	-
3 - 5	3
6 - 8	4
≥ 9	5

SOGGETTI
IMPRESE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE /UNIVERSITA'
ENTE PUBBLICO
PROFESSIONISTI
SERVIZI PER IL LAVORO
ORDINE PROFESSIONALI
CAMERA DI COMMERCIO, INDUTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
ISTITUZIONI FORMATIVE
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
SINDACATO
UNIONCAMERE

⁷ Ulteriori all'Istituzione.



7 - TABELLA SERVIZI

TIPOLOGIA e FORME ⁸	ambiti / oggetto	parametri h ⁹ / condizioni / target	risorse ¹⁰
sviluppo e recupero degli apprendimenti — sportello — LARSA (per livelli; trasversale a più gruppi classe anche di Istituzioni diverse) — percorsi di metodo di studio	sviluppo OSA; strategie e metodi di apprendimento; competenze strategiche e dell'obbligo di istruzione; competenze / elementi di competenza della curvatura del Profilo	50 h ▪ orario extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <u>allievi</u>	— docenti formatori esperti mdl (sviluppo OSA tecnico professionali)
placement - inserimento lavorativo — sportello — spazio dedicato — insieme di attività	— supporto individualizzato o di gruppo (informazione; consulenza; accompagnamento) — rapporto con imprese, servizi per il lavoro, Enti e Istituzioni	70 h ▪ orario curricolare ed extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <u>allievi</u>	— esperti mdl docenti formatori purchè in presenza di competenze specifiche
supporto allievi — sportello (di ascolto, ecc.) — spazio dedicato — insieme di attività	— supporto individualizzato o di gruppo per iniziative allievi, attività di socializzazione, informazione, consulenza psicologica, ecc. — rapporto con EELL, Servizi e Associazioni del territorio, ecc.	50 h ▪ orario curricolare ed extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <u>allievi</u>	— docenti formatori esperti (counselor; psicologo; educatore; ecc.)
supporto H — gruppo di lavoro — consulenza diretta di esperto/i	— definizione, supporto e coordinamento iniziative educative e di integrazione — supporto elaborazione / aggiornamento PEI — individuazione attrezzature e sussidi — gestione rapporti con Gruppi provinciali e regionali, EELL, strutture e reti territoriali, ASL, cooperative, ecc. — rapporto con Istituzioni formative e scolastiche ai fini della presa in carico	50 h ▪ orario curricolare ed extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <u>docenti – formatori</u> <u>allievi</u> <u>famiglie</u>	esperti , anche docenti formatori, con competenze specifiche in materia
orientamento — sportello (informazione; consulenza; accompagnamento) — spazio dedicato — insieme di attività	— programmazione, coordinamento e organizzazione eventi e attività — supporto individualizzato o di gruppo (informazione; consulenza; accompagnamento) — gestione rapporti con servizi del territorio, Imprese, Enti e Istituzioni	30 h ▪ orario curricolare ed extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <u>allievi</u> <u>famiglie</u>	esperti , anche docenti formatori e del mdl, con competenze specifiche di orientamento, analisi dei fabbisogni professionali, bilancio delle competenze, counselling, ecc.
supporto docenti formatori	— supporto didattica	30 h	— docenti formatori

⁸ Le forme o modalità attuative sono esemplificative e non esaustive e possono coesistere

⁹ I parametri in termini ore minime si riferiscono alle prestazioni dedicate, effettivamente erogate e documentate (ossia non meramente progettate)

¹⁰ figure dedicate o incarichi di funzione formalizzati che garantiscono la copertura dei parametri di servizio; per i requisiti professionali vedi accreditamento; laddove specificato, oltre ai requisiti dell'accreditamento, è richiesto il possesso di ulteriori competenze specifiche coerenti con le funzioni specifiche esercitate nel servizio

<ul style="list-style-type: none"> – consulenza diretta di esperto/i (a singoli o gruppi / équipes) – insieme di attività 	<ul style="list-style-type: none"> – gestione rapporto educativo, casi specifici e dinamiche gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ orario extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <p><u>docenti formatori</u></p>	esperti (competenze specifiche in metodologia della didattica, educazione, formazione, docimologia e valutazione, ecc.)
supporto DSA <ul style="list-style-type: none"> – gruppo di lavoro – consulenza diretta di esperto/i 	<ul style="list-style-type: none"> – gestione rapporti con le famiglie – supporto alla predisposizione del PDP e di specifici interventi di personalizzazione – definizione provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità 	30 h <ul style="list-style-type: none"> ▪ orario curricolare ed extracurricolare ▪ realizzazione anche a livello di rete <p><u>docenti – formatori</u> <u>allievi</u> <u>famiglie</u></p>	esperti, anche docenti formatori, con competenze specifiche in materia

8 - MACROTIPOLOGIE, AMBITI E REQUISITI MINIMI DEGLI INTERVENTI		
TIPOLOGIA	ambito / oggetto	requisiti / target
interventi specifici di personalizzazione¹¹ attività, laboratori / LARSA o insegnamenti con eventuale diversificazione delle modalità e dei tempi di studio rispetto allo standard del gruppo classe; supporto individualizzato all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – sviluppo OSA ed elementi delle competenze culturali di base ex obbligo di istruzione (DM n. 139/2007) – sviluppo competenze linguistiche (lingua italiana) – approfondimento dimensioni tecnico professionali e interessi specifici – valorizzazione stili cognitivi – sviluppo esiti di apprendimento primo ciclo 	<ul style="list-style-type: none"> – previsione in PF / PFP – fruizione minima di 10 h <p><u>target:</u> singoli o gruppi di allievi, di uno o più gruppi classe</p>
insegnamenti opzionali aggiuntivi	<ul style="list-style-type: none"> – approfondimento dimensioni tecnico professionali e interessi specifici – valorizzazione stili cognitivi – "curvatura" del profilo professionale in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> – previsione in PF / PFP – fruizione minima di 10 h <p><u>target:</u> singoli o gruppi di allievi, di uno o più gruppi classe</p>
misure di supporto e accompagnamento ai passaggi¹² attività di formazione integrativa, inserimento e accompagnamento in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> – ridefinizione progetto di vita e professionale – sviluppo carenze formative e riallineamento – inserimento e socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> – documentazione su Portfolio e PFP – raccordo e collaborazione con Istituzione di provenienza – fruizione minima di 10 h
interventi / misure di integrazione e socializzazione attività, ed iniziative di carattere sociale e di volontariato, laboratori (espressivi; creativi; pratico-operativi; ecc.), eventi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> – educazione alla cittadinanza ed interculturale – prevenzione forme di disadattamento e disagio e contrasto all'emarginazione – integrazione e socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> – previsione in PF / PFP – raccordo / sinergia con EELL, Associazioni e strutture del territorio – fruizione minima di 10 h <p><u>target:</u> allievi di uno o più gruppi classe</p>
interventi specifici/ misure di individualizzazione¹³	<ul style="list-style-type: none"> – supporto all'apprendimento – socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> – previsione in PF / PFP/PEI – raccordo / sinergia con EELL, Associazioni e

¹¹ compresi interventi di alfabetizzazione e lingua italiana per allievi stranieri ed interventi per allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo, ovvero abbiano compiuto i 15 anni di età senza conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo e finalizzati anche alla sua acquisizione

¹² Ai sensi dell'Accordo 28 ottobre 2004 a sostituzione della modalità degli esami integrativi.

¹³ Specificamente rivolti ad allievi con handicap certificato

		strutture del territorio target: singoli o gruppi di allievi, di uno o più gruppi classe
--	--	--

9 – TIPOLOGIE FORMAZIONE-LAVORO

TIPOLOGIA	caratterizzazione	requisiti
Alternanza scuola lavoro	Modalità realizzativa del percorso che articola in modo strutturato e flessibile periodi di formazione in aula e periodi in contesto di lavoro, per singoli, sottogruppi o intero gruppo classe di allievi. Non rientrano nelle tipologie di alternanza le esperienze formative realizzate all'interno delle Istituzioni Formative e Scolastiche secondo la modalità dell'assetto lavorativo simulato o dello stage / tirocinio formativo.	min 20% delle ore complessive del percorso dedicate all'apprendimento mediante lavoro
Formazione in assetto lavorativo	Esperienze di diretta partecipazione degli allievi ad un processo di produzione di beni e servizi strutturato, preordinate ad uno scopo di apprendimento e quale parte constitutiva del percorso formativo. La formazione in assetto lavorativo può essere realizzata dalle Istituzioni o mediante la partecipazione degli allievi a processi di lavoro presso aziende esterne, oppure attraverso l'attivazione e realizzazione in proprio di un processo di produzione e vendita di beni e servizi anche per conto terzi. Rientrano in tale ambito anche le attività realizzate in contesto lavorativo "territoriale" e/o finalizzate alla realizzazione di prodotti socialmente utili (quali ad es. gestione del verde, realizzazione di eventi in esterno quali "catering", affiancamento a professionisti in eventi esterni).	min 10% delle ore complessive del percorso dedicate all'apprendimento mediante lavoro
Apprendistato per ottenimento Qualifica / Diploma professionale	Art. 3, DLgs, n. 167/2011	conformità a disposizioni e parametri formativi regionali

10 - TARGET FASCE DEBOLI

TIPOLOGIA	caratterizzazione
HANDICAP	allievi con handicap certificato
DROP OUT	allievi pluriripetenti; minorenni in carico ai servizi sociali; allievi con comportamenti a rischio; allievi di nazionalità e/o di madrelingua non italiana con forti carenze linguistiche

11 - TABELLA DI CALCOLO TRASPARENZA

presenza	punteggio
SI	3
NO	-

12 - TABELLA DI CALCOLO CONFORMITA'

non conformità	punteggio
≥ 3	-
1 - 2	6
nessuna	12

13 - TABELLA DI CALCOLO AUTOVALUTAZIONE

presenza	punteggio
SI	5
NO	-

14 - QUESTIONARIO CUSTOMER

		1	2	3	4	5
1	Adeguatezza della presentazione iniziale del percorso					
2	Coerenza delle modalità di formazione con gli obiettivi da raggiungere					
3	Qualità della formazione ricevuta					
4	Qualità del sostegno					
5	Qualità del rapporto con i docenti formatori					
6	Coerenza delle attività di stage / alternanza con il tipo di percorso					
7	Adeguatezza degli orari delle attività formative					
8	Adeguatezza delle aule/spazi					
9	Adeguatezza della strumentazione/ laboratori					
10	Rispondenza del percorso formativo alle sue attese					
11	Rispondenza del percorso rispetto ai propri interessi personali					
12	Qualità del rapporto con i compagni					
13	Attività extracurriculare					
14	Qualità del rapporto con la Direzione della scuole					
15	Adeguatezza della struttura per gli accessi (per disabili)					



16	Adeguatezza degli strumenti di valutazione dell'apprendimento					
17	Distribuzione del carico di lavoro negli anni					
18	Adeguatezza delle iniziative della scuola per facilitare la scelta formativa successiva					
19	Adeguatezza delle iniziative promosse per favorire l'entrata nel mondo del lavoro					

Esprimere il proprio grado di soddisfazione attraverso la scala da 1 (meno) a 5 (massimo)

15 - QUESTIONARIO COERENZA OCCUPAZIONALE

AREA	DOMANDA	RISPOSTE
Efficacia	1. Ritiene che il percorso frequentato le abbia apportato vantaggi e benefici spendibili nella ricerca del lavoro o per il consolidamento della sua posizione lavorativa?	A. si B. parzialmente C. No
Ricerca lavoro	2. Nell'ottenimento del lavoro attuale o nel consolidamento della sua posizione lavorativa è stato agevolato da competenze acquisite durante il percorso? 3. L'Istituzione presso il quale ha seguito il percorso l'ha aiutata nella ricerca della sua occupazione, o accompagnata nel consolidamento?	A. Si B. Parzialmente C. No A.Sì B. Parzialmente C. No
Coerenza occupazionale	4. Per quanto concerne la sua attuale occupazione, ritiene che ci sia coerenza tra tipologia di impiego / attività lavorativa e percorso frequentato?	A. si B. parzialmente C. No

16 - TABELLA DI CALCOLO CUSTOMER COERENZA OCCUPAZIONALE

quesito	risposta	p.
1	A	1.5
	B	0.75
	C	-
2	A	3.5
	B	1.75
	C	-
3	A	1.5
	B	0.75
	C	-
4	A	3.5
	B	1.75
	C	-

17 - REQUISITI ED EVIDENZE CURVATURE PROFILI

requisiti	evidenze
rispetto dello standard minimo formativo di apprendimento regionale	Profilo con curvatura
coerenza con caratterizzazione e livello del profilo della Qualifica / Diploma	Profilo con curvatura
analisi fabbisogni / contesto	rapporto di analisi - studio
rappporto con imprese / referenti mondo del lavoro	documentazione incontri – contatti – lavoro congiunto
rispetto criteri descrittivi e costruttivi dello standard regionale	Profilo con curvatura
previsione almeno di una competenza aggiuntiva caratterizzante e non riconducibile a quelle standard	Profilo con curvatura
declinazione in progettazione formativa e attivazione nell'ambito di un percorso	PF

18 – REQUISITI DIDATTICA MULTIMEDIALE	
A – dotazione strumentale minima	
LIM / TABLET ¹⁴ 1 per classe / 1 per alunno classe	
punto connessione WI-FI	classe
prodotti digitali	fruibilità allievi
B - progettazione	
generale	POF
specifiche del percorso	PF e PFP

oggetto	tipologia intervento	requisiti	evidenze
competenze linguistiche prima lingua straniera (caratterizzazione tecnico professionale specifico)	insegnamento dedicato in orario curricolare e/o extracurricolare CLIL	<u>percorso</u> - Qualifica: livello B1 Diploma: livello B2 <u>fruizione:</u> min. 60 h. annuali	PF – PFP – Portfolio registro delle presenze e delle attività
competenze linguistiche seconda lingua straniera (caratterizzazione tecnico professionale specifico)	apprendimento in laboratorio tecnico professionale (copresenza docenti formatori)	<u>percorso</u> - Qualifica: livello A2 Diploma: livello B1 <u>fruizione:</u> min. 60 h. annuali	
MODALITA' di CALCOLO: nel caso in cui uno stesso percorso sia interessato ad entrambi i casi (potenziamento della prima lingua + introduzione di una seconda) il percorso viene calcolato come doppio			

20 - REQUISITI TIROCINI / STAGE ESTERO

requisiti	evidenze
Progettazione formativa specifica	PF – PFP Convenzione Report incontri tra Istituzione e tutor / referenti azienda estera
Correlazione tra competenze del Profilo regionale e competenze del repertorio di riferimento dell'azienda ospitante	PF - PFP
Definizione delle modalità di attribuzione e riconoscimento dei crediti	Convenzione